



obiettivi del Piano Industriale 2007-2011 che la Commissione Tecnica della Spesa Pubblica presso il Ministero dell'Economia ha definito "ambiziosi in termini di posizionamento di mercato e profittabilità futura dell'azienda" e di progettare così il futuro del sistema ferroviario italiano.

Proseguendo nel suo intervento, il Presidente segnala che, per la prima volta, la documentazione di bilancio è completa dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato con il Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio e sul consolidato.

Entrando nel merito dei risultati di bilancio, sottolinea che l'andamento economico del bilancio consolidato 2007 evidenzia risultati significativamente migliori rispetto all'esercizio precedente, dovuti ad un sostanziale recupero di redditività, in coerenza con il percorso definito nel piano industriale di Gruppo 2007-2011. Tale miglior risultato si riflette sia a livello di MOL che di risultato netto.

Il margine operativo lordo si attesta, infatti, su di un valore positivo di 463 milioni di euro (con un miglioramento di 1.113 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006), che riflette, in termini percentuali, sia un incremento dei ricavi operativi (14,7%) che un decremento dei costi operativi (-1,8%).

I ricavi operativi aumentano nel complesso di 982 milioni di euro essenzialmente per l'incremento dei ricavi da mercato (per 243 milioni di euro), dei ricavi da contratto di servizio (per 502 milioni di euro) e dei ricavi da Servizi di infrastruttura (per 252 milioni di euro).

Sul fronte dei costi, al netto delle capitalizzazioni, i costi operativi registrano un recupero di 131 milioni di euro dovuto, principalmente, ad una politica di contenimento e di ottimizzazione delle spese che ha consentito un 'saving' rispetto al 2006 di 152 milioni di euro cui si contrappone un aumento di 21 milioni di euro netti dovuto principalmente agli oneri di trasporto e spedizione da parte delle società del settore merci per la maggiore attività effettuata nell'esercizio.

Il risultato operativo che si attesta ad un valore negativo di 575 milioni di euro, con un miglioramento di 779 milioni rispetto all'esercizio precedente, sconta maggiori ammortamenti netti (96 milioni di euro) e maggiori accantonamenti e svalutazioni (210 milioni di euro).

Il risultato netto, infine, sconta rispetto all'esercizio precedente:

- il saldo della gestione finanziaria negativo per 225 milioni di euro, con un previsto peggioramento rispetto al 2006 di 153 milioni di euro, dovuto ai maggiori oneri sui finanziamenti accesi in esercizi precedenti e nel corso del 2007 dalla Capogruppo e da Trenitalia, finalizzati al sostegno degli investimenti
- l'incidenza positiva delle componenti straordinarie (551 milioni di euro) che includono il contributo per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico con lo Stato fino al 2003 (320 milioni di euro sulla base di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2007 e reso disponibile dai D.L. n. 81/2007 e n. 159/2007) e l'effetto positivo, da parte di RFI, del rilascio parziale degli accantonamenti effettuati per contenziosi civili, per 135 milioni di euro, e del rilascio, per 50 milioni di euro, del fondo stanziato a fronte dei costi di accatastamento dei complessi immobiliari di stazione, risultato esuberante a seguito di approfondimenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Il Presidente sottolinea che, per quanto riguarda la gestione finanziaria, la Relazione sulla gestione si sofferma diffusamente sulle operazioni poste in essere nel corso del 2007 per la provvista di mezzi finanziari. L'obiettivo della complessiva strategia di gestione dei rischi finanziari consiste nella predeterminazione di una significativa parte degli oneri finanziari prospettici, in coerenza con l'orizzonte temporale espresso dalla struttura del portafoglio di debito, il quale a sua volta deve essere correlato con la struttura e la composizione degli *asset* e dei futuri *cash flow*.

Il Presidente, passando al bilancio di Ferrovie dello Stato S.p.A., evidenzia che il risultato netto dell'esercizio 2007 si attesta ad un valore negativo di 458 milioni di euro e si confronta con quello del precedente esercizio che chiudeva con una perdita di 1.937 milioni di euro. Sul risultato netto del 2007 ha inciso, in particolare, il miglioramento del saldo della gestione finanziaria che accoglie la svalutazione per la perdita di valore della controllata Trenitalia per un ammontare di 403 milioni di euro contro 1.989 milioni di euro nel 2006.

A livello di margine operativo lordo, si evidenzia un miglioramento di 74 milioni di euro con un margine che passa da un valore negativo di 57 milioni di euro ad un valore positivo di 17 milioni di euro, per effetto della crescita dei ricavi operativi (79 milioni di euro), derivante dalla operazione di scissione totale della Società Ferrovie Real Estate (FRE) ed



alla conseguente acquisizione di operatività nel business delle vendite immobiliari, cui si contrappone un aumento di costi operativi di appena 5 milioni di euro.

I ricavi operativi si attestano a 246 milioni di euro (+47,3% rispetto al 2006) e sono principalmente relativi alle vendite di immobili e terreni di trading e ai riaddebiti alle società del Gruppo per la fornitura di prestazioni e per il canone di utilizzo del marchio.

I costi operativi, che ammontano a 229 milioni di euro (+2,2% rispetto al 2006), includono principalmente costi per servizi, parzialmente riaddebitati alle società del Gruppo, costi del personale e variazioni delle rimanenze di immobili e terreni di trading.

Il risultato operativo si attesta ad un valore negativo di 76 milioni di euro con un miglioramento, rispetto al 2006, di 8 milioni di euro, ascrivibile alla variazione positiva del margine operativo lordo (+74 milioni di euro) tale da assorbire i maggiori accantonamenti e svalutazioni (55 milioni di euro), ai maggiori ammortamenti netti e svalutazioni (15 milioni di euro) e ad un maggior saldo positivo dei proventi ed oneri diversi (4 milioni di euro).

Il saldo della gestione finanziaria incide fortemente sul risultato netto dell'esercizio 2007, passando, per effetto delle nuove perdite della controllata Trenitalia, da un valore negativo di 1.856 milioni di euro ad un valore negativo di 357 milioni di euro.

Il Presidente, a conclusione del suo intervento, in relazione alle recenti indicazioni del MEF (recate nella Nota del Ministero dell'Economia e Finanze del 20 maggio u.s. inerente alla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e segnatamente al paragrafo 3), precisa che il Gruppo Ferrovie dello Stato ha, da tempo, posto in essere specifiche attività di efficientamento e razionalizzazione dei propri assetti di governo societario nella direzione sancita dalla LF 2008. Sia sufficiente richiamare la struttura dei C.d.A. delle principali Società interamente controllate (tra le altre, RFI; Trenitalia, Italferr, Ferservizi, Fercredit, FS Logistica) costituiti da 5 a 3 consiglieri; la mancata previsione di gettoni di presenza; la regola della onnicomprensività delle retribuzioni dei dirigenti, in base alla quale i compensi deliberati per l'attività nel contesto degli organi amministrativi e di controllo vengono direttamente versati alla società di appartenenza, tramite un meccanismo che coinvolge ciascun interessato.

L'assetto di *governance* del Gruppo risulta, pertanto, sostanzialmente in linea con quanto disposto dall'art. 3, comma 12, della LF 2008. In ogni caso, in occasione dei rinnovi degli organi di amministrazione delle società controllate, si procederà, ove necessario e consentito

dalle regole di governo statutario, ad assumere gli eventuali ulteriori provvedimenti per l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Invita il Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione sul bilancio

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della Relazione predisposta sul bilancio di esercizio 2007 sottolineando, in particolare, che *“Nella relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., gli Amministratori hanno ampiamente riferito in merito all'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio, caratterizzato anche dagli effetti della scissione totale della Ferrovie Real Estate (FRE), il cui patrimonio immobiliare è stato attribuito in parte a Trenitalia e in parte a Ferrovie dello Stato che, a seguito dell'operazione in parola, ha comportato la diversificazione della propria mission, allargando l'attività operativa anche al campo della gestione immobiliare”*.

La Relazione si sofferma, quindi, sui fatti dell'esercizio 2007 meritevoli di essere menzionati, evidenziando che il Collegio ha avuto periodici incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata del controllo contabile, acquisendo notizie concernenti l'attività svolta sia da Ferrovie dello Stato S.p.A. sia da altre società del Gruppo.

La Relazione conclude esprimendo *“parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, nonché all'accoglimento della proposta formulata dagli Amministratori di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio”*.

Il Presidente riprende la parola e dà comunicazione della Relazione rilasciata dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data 7 maggio 2008, che - tra l'altro - testualmente recita *“A nostro giudizio, il bilancio di esercizio della Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2007, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.”*

Il bilancio al 31 dicembre 2007, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2007 e le relative Relazioni del Collegio Sindacale e della PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono raccolti in un unico fascicolo che si allega al presente verbale sotto la lettera “A”.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 di Ferrovie dello Stato S.p.A.



L'Assemblea, presa visione del bilancio consolidato, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano, delibera di:

- approvare il bilancio di Ferrovie dello Stato S.p.A.
- riportare a nuovo la perdita di € 457.893.018

2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, 1^ comma, n. 2 del codice civile

Il Presidente ricorda che il Dott. Stefano Scalera, in data 11 dicembre 2007, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere. Invita, quindi, l'Assemblea a deliberare al riguardo.

L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano, delibera di nominare quale Consigliere di Amministrazione il Dott. Antimo Prosperi, nato ad Atri (Teramo) il giorno 11 maggio 1957 C.F. PRSNTM57E11A488H. Il mandato del Dott. Prosperi scadrà unitamente a quello del Consiglio in carica (assemblea di approvazione del bilancio 2009). Il compenso previsto è il medesimo attualmente deliberato per i componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 45.000 annui lordi).

=====

Il Presidente, non avendo altri argomenti da trattare al punto 2 all'ordine del giorno (Varie ed eventuali) e non avendo alcuno dei presenti chiesto ulteriormente la parola, alle ore 15.30 dichiara chiusa l'assemblea.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato 2007
Bilancio di esercizio

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Telefono: 06 4410 3080

Fax: 06 4410 4010

Capitale Sociale: 38.790.425.485 euro interamente versati

Rea di Roma: n. 962805

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma: n. 06359501001

Codice fiscale e partita IVA: n. 06359501001

Organi sociali di Ferrovie dello Stato SpA e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Innocenzo CIPOLLETTA
Amministratore Delegato	Mauro MORETTI
Consiglieri	Paolo BARATTA Clemente CARTA Stefano SCALERA*

Collegio Sindacale

Presidente	Pompeo Cosimo PEPE
Sindaci effettivi	Vittorio NOLA Alessandro ZAVAGLIA
Sindaci supplenti	Giovanni RAPISARDA Cinzia SIMEONE

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Ferrovie dello Stato SpA

Vittorio ZAMBRANO**

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

* Dimissionario dall'11 dicembre 2007

** Le funzioni sono state conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti con deliberazione del 4-5 luglio 2007 con decorrenza 5 luglio 2007

Indice

Organi sociali di Ferrovie dello Stato SpA e Società di Revisione

Lettera del Presidente

Il Gruppo nel 2007

Risultati consolidati raggiunti nel 2007

Principali eventi dell'anno

Risorse umane

Politica ambientale

Rapporti con i clienti

Relazione sulla gestione

Quadro macroeconomico

Andamento dei mercati di riferimento e del traffico ferroviario nazionale

Scenario ferroviario europeo

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo

Gestione finanziaria

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria
di Ferrovie dello Stato SpA

Rapporti di Ferrovie dello Stato SpA con parti correlate

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Azioni proprie della Capogruppo

Altre informazioni

Indagini e procedimenti giudiziari

Decreto Legislativo 231/2001

Decreto Legislativo 196/2003

Legge 262/05

Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria per società

Altre attività del Gruppo

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Del Gruppo

Di Ferrovie dello Stato SpA

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA

Bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2007**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale: Attivo
Stato patrimoniale: Passivo
Conti d'ordine
Conto economico

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007**Sezione 1. Contenuto e forma del bilancio consolidato**

Criteri generali
Area di consolidamento
Variazioni area di consolidamento
Metodi di consolidamento
Moneta di conto
Bilanci in valuta
Criteri di valutazione

Sezione 2. Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo**Sezione 3. Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni**

Stato patrimoniale: Attivo
Stato patrimoniale: Passivo
Conti d'ordine
Conto economico

Sezione 4. Altre informazioni

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Allegato 2 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

Allegato 3 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Allegato 4 Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

Allegato 5 Mappa di consolidamento del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2007

Allegato 6 Rendiconto finanziario

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2007**Prospetti contabili**

Stato patrimoniale: Attivo

Stato patrimoniale: Passivo

Conti d'ordine

Conto economico

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007**Eventi straordinari avvenuti nell'anno 2007****Sezione 1. Contenuto e forma del bilancio****Sezione 2. Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione****Sezione 3. Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni**

Stato patrimoniale: Attivo

Stato patrimoniale: Passivo

Conti d'ordine

Conto economico

Sezione 4. Altre informazioni**Allegato 1 Rendiconto finanziario****Relazione del Collegio Sindacale****Relazione della Società di Revisione**

Lettera del Presidente

Gentili Azionisti,

pur con tutte le difficoltà ereditate, nel 2007 il Vostro Gruppo ha messo a segno un vero turnaround, con risultati che sono andati ben al di là di quelli preventivati nel Piano Industriale 2007-2011, redatto nei primi mesi della nostra gestione. E' da ricordare che questa gestione è iniziata l'8 settembre del 2006 ed ha dovuto subito affrontare una situazione di pesante squilibrio che si era venuta a determinare anche a seguito della riduzione di trasferimenti pubblici (-30% in conto esercizio ed in conto investimenti), a fronte del mantenimento delle prestazioni da parte di FS.

Il 2006 si era così chiuso, per il Vostro Gruppo, con un risultato netto negativo pari a 2.115 milioni di euro, che questa gestione ha migliorato per 1.706 milioni di euro, chiudendo così il 2007 con un risultato netto negativo ridotto a 409 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di piano pari a un disavanzo di 697 milioni. La gestione del Gruppo FS torna così ad essere positiva, registrando nel 2007 un Margine Operativo Lordo pari a 463 milioni di euro (-650 milioni di euro nel 2006).

Questi risultati, che troverete descritti in dettaglio nel documento di bilancio, sono stati resi possibili dal contributo di diverse azioni, come era stato anticipato dal Piano Industriale 2007-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2007, presentato successivamente all'azionista Ministro dell'Economia, al Governo ed al Parlamento, in sede di Commissione dei Trasporti. In particolare, si è operato in tre grandi direzioni.

La prima riguarda il miglioramento della gestione al fine, sia di ridurre i costi che di adeguare i ricavi e di riqualificare il servizio. La riduzione dei costi ha riguardato tutti i comparti. Il costo del personale rimane sostanzialmente invariato, pur in presenza di aumenti di carattere contrattuale, grazie ad una netta riduzione del numero degli addetti, scesi di 2.260 unità tra i due anni. Ma la riduzione è ben più netta se si considerano i dati puntuali di fine d'anno: il Gruppo è passato da 98.002 addetti al 31 dicembre 2006 a 93.573 addetti al 31 dicembre 2007, con una riduzione di 4.429 unità che si rifletterà positivamente anche sui conti del 2008. Questa riduzione di addetti è stata resa possibile da una ristrutturazione organizzativa che ha consentito notevoli miglioramenti di produttività. In particolare, è stato ridotto il numero degli scali merci eliminando quelli che non avevano giustificazioni economiche, sono diminuite le posizioni amministrative non operative, si sono razionalizzati gli usi degli spazi per gli uffici, si sono riqualificate alcune mansioni e si è prestata una forte attenzione ai costi dei materiali e dei servizi, nonché alle spese generali, per un valore netto di risparmi complessivi dell'ordine di 131 milioni di euro.

Si è poi avviata una nuova politica dei prezzi dei servizi di Trenitalia. Ricordiamo che le tariffe di Trenitalia sulle percorrenze medie e lunghe erano rimaste ferme per oltre 5 anni. Abbiamo operato due successivi aumenti di queste tariffe (il 9% medio del 2007 ed il 15% circa attuato ad inizio 2008 limitatamente ai servizi Eurostar e AV) con la logica di distinguere quelle che sono tariffe di mercato e quelle che sono ricomprese nel contratto di servizio universale nazionale. L'adeguamento delle tariffe è stato accompagnato, per i servizi a mercato, da una razionalizzazione dell'offerta che ha ridotto i costi attraverso la modifica di orari, la revisione delle fermate e di alcune tratte, la riduzione di alcuni treni di scarsa frequentazione. Sul fronte delle tariffe riferite al servizio universale, il Gruppo ha ottenuto da parte del Governo il ripristino del finanziamento previsto nei contratti di servizio che, assieme all'azione di efficientamento avviata dall'azienda per ridurre i costi, ha consentito un migliore equilibrio della gestione di Trenitalia. Per il 2008, Trenitalia ha definito con il Ministero dei Trasporti un nuovo contratto di servizio che privilegia i percorsi più utilizzati dalla clientela in un'ottica di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e di mantenimento dei servizi rilevanti.

Per il servizio dei passeggeri regionali (i cosiddetti "pendolari"), servizio gestito con contratti regionali in termini sia di tariffe che di prestazioni, la Legge Finanziaria per il 2007 ha ripristinato un livello di risorse vicino a quello del 2005 tenendo conto anche degli incrementi di inflazione intervenuti, ciò che ha consentito un miglioramento del rapporto tra costi e ricavi. Trenitalia ha poi avviato una rinegoziazione dei contratti regionali per il 2008, scegliendo la formula del contratto a catalogo: viene offerta da FS una gamma di prestazioni a cui corrispondono i relativi costi e rimane alla regione di scegliere qualità, quantità e tariffe del servizio, sulla base di un contratto di almeno tre anni che copra l'intera spesa del servizio. Questa formula, che è l'unica possibile per un mercato che si voglia aprire alla concorrenza, consentirà al Gruppo di poter programmare servizio e investimenti con netti miglioramenti per la clientela e garanzie di equilibrio per FS.

A sintesi di queste operazioni, sono cresciuti i ricavi da traffico (5.918 milioni di euro nel 2007, con un aumento del 14,4% rispetto al 2006) mentre il numero dei passeggeri è passato da 541 milioni nel 2006 a 553 milioni nel 2007. E' tuttavia da segnalare come, nonostante tutto quanto di positivo è stato realizzato nel 2007, Trenitalia presenti ancora uno squilibrio di bilancio e necessiti di capitali per lanciare operazioni di acquisto del materiale rotabile e per riadeguare il suo patrimonio. La razionalizzazione dei costi non è andata a indebolimento della qualità dei servizi, che è invece cresciuta. Gli indici di puntualità dei nostri treni sono migliorati nel 2007 e nei primi mesi del 2008 sono ormai in linea con quelli dei nostri maggiori concorrenti europei. E' stata ridotta l'evasione attraverso un aumento dei controlli; sono stati contenuti i danni alle vetture ed è aumentata la sicurezza sui treni grazie anche ad un nuovo accordo con la Polfer (il Corpo di Polizia ferroviaria), che ha consentito un aumento della presenza di agenti sui treni e nelle stazioni. Resta il capitolo della pulizia dei treni, che è stato affrontato istituendo un servizio esterno di controllo della qualità del lavoro delle ditte di pulizia, a cui è collegato un sistema di premi e penalità, fino alla rescissione dei contratti in caso di palese mancanza del rispetto delle clausole del contratto da parte delle ditte addette alla pulizia dei treni. Queste misure sono attese portare risultati positivi nel corso del 2008.